

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA



Scheda di sicurezza del 4/12/2024, revisione 7

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscola e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Codice e nome commerciale: C10 INDURITORE IN PASTA

UFI: AKUR-P22T-E00M-F1TM

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Catalizzatore per resine e stucchi poliestere

Solo per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA REGGIANA - I.C.R. S.p.A. Società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento da parte di PPG Industries Inc.

Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia

Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sdsre@icrsprint.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni:

Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382-24444

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055-7947819

CAV Policlinico "A Gemelli" - Roma - 06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 06-49978000

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - 081-7472870

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - 0881-732326

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - 06 68593726

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



ATTENZIONE, Org. Perox. E, Rischio d'incendio per riscaldamento.



ATTENZIONE, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.



ATTENZIONE, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.



ATTENZIONE, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA



ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

- H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

perossido di dibenzoile

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.D.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 45% - <52%	perossido di dibenzoile	Numero 617-008-00-0 Index: Cas: 94-36-0 Einecs: 202-327-6 REACH No.: 01-2119511472-50	2.8/B Self-react. B H241 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10. 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10. 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
>= 25% - < 35%	Ftalato di dimetile	Cas: 131-11-3 Einecs: 205-011-6	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

		REACH No.: Numero Index: Cas: Einecs: REACH No.:	01-2119437229-36 603-027-00-1 107-21-1 203-473-3 01-2119456816-28	posto di lavoro 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.9/2 STOT RE 2 H373
>= 0,1% - < 9,9%	glicol etilenico; etilen glicol			

Tutte le sostanze componenti di questo prodotto sono state registrate secondo il regolamento REACH, a meno di quelle che sono esenti da registrazione.

Le sostanze riportate in Sezione 3 prive di codice di registrazione REACH sono sostanze esenti da registrazione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per almeno 15 minuti e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un medico.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Non provocare il vomito

In caso di inalazione:

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antincendio nei dintorni della zona colpita.

In caso d'incendio: utilizzare estintore a CO2 o a polvere. per estinguere. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare e respirare i prodotti di combustione.

La combustione produce fumo pesante. Ossidi di carbonio.

In caso di incendio si possono liberare:

Anidride carbonica (CO₂)

Monossido di carbonio (CO)

Acido benzoico

Benzene

Difenile

Fenilbenzoato

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Indossare indumenti protettivi per la lotta al fuoco.

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla nel sistema fognario.

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla nel sistema fognario.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare fonti infiammabili.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Garantire una ventilazione sufficiente.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici.

Non lasciare essiccare.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Adoperare solo in ambienti ben ventilati.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Il materiale/prodotto in stato secco è ossidante.
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambiente fresco.
Conservare solo nei contenitori originali.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da riducenti, leghe di metalli pesanti, acidi e alcali.
- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Evitare l'essiccamiento.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Il materiale, conservato nei contenitori originali, al riparo dalla luce del sole, mantiene le sue proprietà per 12 mesi dalla data di produzione.
- **Temperatura di conservazione raccomandata: +5°C / +25°C**

7.3. Usi finali particolari

Vedi Punto 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

perossido di dibenzoile - Cas: 94-36-0
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: A4 - URT and skin irr
Ftalato di dimetile - Cas: 131-11-3
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: Eye and URT irr
glicol etilenico; etilen glicol - Cas: 107-21-1
Italia D.Lgs. n.106/09 - TWA(8h): 52 mg/m³, 20 ppm - STEL(15min): 104 mg/m³, 40 ppm
UE - TWA(8h): 52 mg/m³, 20 ppm - STEL: 104 mg/m³, 40 ppm - Note: Skin
ACGIH - STEL: 10 mg/m³ - Note: (I, H), A4 - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

perossido di dibenzoile - Cas: 94-36-0
Consumatore: 2 mg/kg bw/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 13.3 mg/kg mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Lavoratore professionale: 0.034 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 39 mg/m³ - Esposizione: Inhalazione Umana - Frequenza:
Breve termine, effetti locali

glicol etilenico; etilen glicol - Cas: 107-21-1

Lavoratore professionale: 106 mg/kg - Consumatore: 53 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemicci

Lavoratore professionale: 35 mg/m³ - Esposizione: Inhalazione Umana - Frequenza:
Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 7 mg/m³ - Esposizione: Inhalazione Umana - Frequenza: Breve termine,
effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

perossido di dibenzoile - Cas: 94-36-0

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.0127 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.00127 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.0025 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00002 mg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.000002 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce (emissioni intermittenti) - Valore: 0.00602 mg/l

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 0.35 mg/l

Italato di dimetile - Cas: 131-11-3

Bersaglio: STP - Valore: 4 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.403 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.192 mg/l

Bersaglio: Emissioni intermittenti - Valore: 0.39 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0192 mg/l

glicol etilenico; etilen glicol - Cas: 107-21-1

Bersaglio: STP - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Suolo - Valore: 1.53 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: Emissioni intermittenti - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 20.9 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse o occhiali protettivi ermetici (es EN166 F3), non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle in accordo con la norma EN 14605 Tipo 4 in caso di spruzzi, es. in Tyrek. Nota bene: l'indumento deve essere cambiato immediatamente se viene in contatto con il prodotto.

Protezione delle mani:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· Materiale dei guanti

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Guanti in neoprene

Gomma nitrilica

Spessore del materiale consigliato: > 0,14 mm

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per la miscela di sostanze chimiche nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 30 minuti (Permeazione in conformità alla norma EN 374-3 3: Level 2)..

Protezione respiratoria:

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Solido, pastoso	--	--
Colore:	Rosso o bianco	--	--
Odore:	Tipico	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	0 °C	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non applicabile. Prima / durante l'ebollizione si verifica la decomposizione.	--	--
Infiammabilità:	Può provocare un incendio.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Prodotto non esplosivo.	--	--
Punto di infiammabilità:	195 °C Superiore al valore di SADT.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.	--	--
Temperatura di decomposizione:	SADT 50 °C	--	--
pH:	4-5.	--	--
Viscosità cinematica:	172000-754000 m ² /s	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Solubilità in olio:	N.D.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):		--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.20 ±0.05 g/cm ³	--	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.D.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Miscibilità:	N.D.	--	--
Viscosità:	N.D.	--	--
Proprietà comburenti:	N.D.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica / condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme. Decomposizione termica esotermica. Considerabile decomposizione con autoaccensione in caso di riscaldamento. SADT = 50°C La SADT (Self accelerating decomposition temperature / temperatura di decomposizione autoaccelerante) è la temperatura minima alla quale si innescherà la decomposizione autoaccelerante di una sostanza contenuta in un imballaggio tipico usato per il trasporto del prodotto. Una reazione pericolosa di decomposizione autoaccelerante e, in determinate circostanze, esplosione o incendio, possono essere causati da decomposizione termica alla SADT qui indicata o ad essa superiore. Il contatto con sostanze incompatibili può causare la decomposizione alla temperatura SADT o a temperature ad essa inferiori.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con riducenti. Reazioni con metalli pesanti. Reazioni con alcali, ammine e acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti quali ammine, acidi, alcali, composti a base di metalli pesanti (ad. es. acceleranti, essiccati, saponi metallici).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido benzoico Benzene Difenile Fenilbenzoato

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

perossido di dibenzoile - Cas: 94-36-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 24.3 mg/l

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle Positivo

Italato di dimetile - Cas: 131-11-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 10000 mg/kg

glicol etilenico; etilen glicol - Cas: 107-21-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7712 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inhalazione - Specie: Ratto > 2.5 mg/l

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Topo > 3500 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca grave irritazione oculare. · Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea. · Mutagenicità sulle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. · Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

perossido di dibenzoile - Cas: 94-36-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.110 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD TG 202

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.0711 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD TG 201

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0602 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD TG 203

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.316 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC10 - Specie: Dafnie = 0.001 mg/l - Durata h: 504 - Note: OECD TG 211

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.02 mg/l - Durata h: 72

glicol etilenico; etilen glicol - Cas: 107-21-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 72860 mg/l - Durata h: 96

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 6500 mg/l - Durata h: 96

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 15380 mg/l - Durata h: 168

12.2. Persistenza e degradabilità

Si suppone che il prodotto non sia rapidamente biodegradabile(da dati sostanze contenute).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Osservazioni: Molto tossico per i pesci. · Ulteriori indicazioni in materia ambientale: · Ulteriori indicazioni: Tossico per pesci e plancton. Molto tossico per gli organismi acquatici

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. · Imballaggi non puliti: ·

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 3108

IATA-UN Number: 3108

IMDG-UN Number: 3108

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID (perossido di dibenziole)

IATA-Shipping Name: ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID (perossido di dibenziole)

IMDG-Shipping Name: ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID (perossido di dibenziole)

IMDG-Nome di Spedizione: Benzoyl peroxide

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- | | |
|-----------------------------------------------|-----|
| ADR-Class: | 5.2 |
| Etichetta: | 5 |
| ADR - Numero di identificazione del pericolo: | - |
| IATA-Class: | 5.2 |
| IMDG-Class: | 5.2 |
| Classe: | 5.2 |
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- | | |
|---------------------|---|
| ADR-Packing Group: | - |
| IATA-Packing group: | - |
| IMDG-Packing group: | - |
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- | | |
|----------------------------|------------------|
| ADR-Inquinante ambientale: | Si |
| IMDG-Marine pollutant: | Marine Pollutant |
| IMDG-EMS: | F-J , S-R |
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- | | |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| ADR-Subsidiary hazards: | - |
| ADR-S.P.: | 122 274 |
| ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): | 2 (D) |
| IATA-Passenger Aircraft: | 570 |
| IATA-Subsidiary hazards: | - |
| IATA-Cargo Aircraft: | 570 |
| IATA-S.P.: | A20 A802 |
| IATA-ERG: | 5L |
| IMDG-Subsidiary hazards: | - |
| IMDG-Stowage and handling: | Category D |
| IMDG-Segregation: | Protected from sources of heat. "Separated from" acids and alkalis. |
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
- N.D.
-

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Composti Organici Volatili - COV = 0.00 g/Kg = 0.00 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E1

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per Perossido di dibenzoile - CAS 94-36-0

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Org. Perox. E	2.15/E	Perossido organico, Tipo E
Self-react. B	2.8/B	Sostanza o miscela autoreattiva, Tipo B
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Scheda di sicurezza

C10 INDURITORE IN PASTA

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Org. Perox. E, H242	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Non disponibile
N.D.:	Non determinato.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo